



COMUNE DI TRABIA
PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 64	Reg.	OGGETTO: Approvazione regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza
data 28/11/2013		

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **20.30** e nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla convocazione partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, oggi risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME e NOME	Pres.	Ass.	N.	COGNOME e NOME	Pres.	Ass.
1	MARINO CALOGERO			9	PATERNITI MATTEO		
2	BUTERA SALVATORE		SI	10	DI VITTORIO FRANCESCO.....		
3	SUNSERI NICOLA			11	IACUZZI SALVATORE		
4	CAMMARATA FRANCESCO			12	TERESI EMANUELE		
5	LA RUSSA IGNAZIO		SI	13	MICCOLO GUIDO		
6	LO BONO EMANUELE			14	CHIARAMONTE LUIGI		
7	CORICA SALVATORE			15	CHIRCHIRILLO ETTORE		
8	MILONE ANNA						

Presenti N. 13

Assenti N. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente Sig. Guido Miccolo
Assiste il Segretario Dott.ssa Pietra Quartuccio

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori

i Signori: Sunseri - Cammarata - Lo Bono

La seduta è PUBBLICA

La Giunta Comunale sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza”**.

VISTO che l'Assessore alle Attività Culturali e Ricreative nei mesi scorsi è stata ospite del Comune di Amatrice, in provincia di Rieti, allo scopo di effettuare un gemellaggio enogastronomico tra i comuni, nell'ambito della tradizione della pasta.

CHE questa esperienza ha portato a risvolti di natura promozionale e culturale tanto che Trabia ha avuto una visibilità notevole nell'ambito di una manifestazione “Amatriciana nazionale” che si è svolta nel paese laziale.

CHE a seguito di questa manifestazione si sono intensificati i rapporti tra i due comuni e a breve si concretizzeranno iniziative che possono in futuro contribuire allo sviluppo turistico del territorio attraverso progetti legati alla cultura dei due paesi (Trabia per la parte storica in quanto patria degli spaghetti secondo fonti storiche risalenti al 1154) ed Amatrice (perché nel paese laziale è stata inventata la pasta all'amatriciana);

VISTO che è già avviato, inoltre, un progetto italo-francese che vede coinvolti i comuni limitrofi di Baucina, Ciminna e Ventimiglia e il Comune di Trabia ne farà parte per legami storico-culturali:

CONSIDERATA l'importanza che l'iniziativa assumerà per la pubblicizzazione del territorio, delle risorse economiche, culturali e sociali, quest'Amministrazione comunale riscontra, dopo le prime esperienze, il progetto legato agli scambi culturali con parere positivo ad eventuali procedure e pianificazioni;

CHE i gemellaggi si possono realizzare nel dialogo con altre comunità contro ogni tentazione xenofoba o razzista, nel rafforzare la partecipazione dei cittadini alle vicende della loro comunità locale, nel riscoprire l'identità locale in un mondo sempre più globalizzato ed esposto ai rischi della omogeneizzazione, nella fedeltà ai valori dell'autonomia comunale di cui i gemellaggi sono espressione.

VISTO CHE il primo passaggio per la realizzazione degli scambi culturali è la stipula del patto di Gemellaggio – Amicizia - Fratellanza:

CONSIDERATO che per poter procedere alla stipula dei gemellaggi tra Comuni occorre un regolamento per la gestione dei gemellaggi, patti di amicizia e di fratellanza per regolarizzare qualsiasi tipo di scambio culturale che possa effettuarsi con altri comuni;

CHE è stato, pertanto, redatto il Regolamento composto da quindici articoli.

VISTA la delibera di G.C. n. 191 del 22/11//2013 avente ad oggetto: “Preso d'atto del regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Per i motivi sopra esposti;

propone al Consiglio Comunale

- Di approvare il **regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza** che consta di n. 15 articoli, che si allega alla presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Il Presidente dà lettura della superiore proposta di deliberazione

Intervengono:

Il Cons. Marino, nella qualità di Capogruppo di Minoranza, comunica che la 1^a Commissione consiliare ha espresso parere favorevole e preannuncia il voto favorevole.

Il Cons. Chiaramonte, nella qualità di Capogruppo di Maggioranza, preannuncia il voto favorevole e ritiene che la redazione di questo regolamento è frutto dell'egregio lavoro svolto dall'Assessore alle Attività Culturali e Ricreative Prof.ssa Piazza.

Il Sindaco, informa il C.C. della nota trasmessa dall'Associazione Venti Baci per promuovere un'attività di gemellaggio con le Comunità Francesi. Tutto ciò può favorire l'intervento culturale, economico e sociale tra i vari paesi.

Non essendoci altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, **il Presidente** pone in votazione, per alzata di mano l'argomento e si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI N. 13 VOTANTI N. 13 FAVOREVOLI N. 13

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepita nella Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 nel testo di cui all'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

Visto l'esito della votazione;

D E L I B E R A

1. Di approvare il **regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza** che consta di n. 15 articoli, che si allega alla presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi a seguito della esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano
F.to Calogero Marino

Il PRESIDENTE
F.to Guido Miccolo

Il Segretario Comunale
F.to Pietra Quartuccio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

li sottoscritto Segretario del Comune

CERTIFICA

che la presente deliberazione, è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno
e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi dalal.....

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
F.to _____

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione divenuta esecutiva il **Immediatamente esecutivo**

li 28.11.2013

Il Segretario Comunale F.to Pietra
Quartuccio



COMUNE DI TRABIA

REGOLAMENTO PER LA STIPULA E GESTIONE DEI PATTI DI GEMELLAGGIO, DI AMICIZIA E DI FRATELLANZA

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 28/11/2013

INDICE

Art.1 – Gemellaggi

Art.2 – Patto di Amicizia

Art.3- Patto di Fratellanza

Art.4 - Caratteristiche della città gemella

Art.5 - Procedura di approvazione, conferma, revoca

Art.6 - Stipula

Art.7 - Attività

Art.8 - Dotazioni

Art. 9 - Comitato di Gemellaggio- Patto di Amicizia- Patto di Fratellanza

Art. 10 - Compiti del Comitato di Gemellaggio- Patto di Amicizia - Patto di Fratellanza

Art. 11 - Composizione del Comitato di Gemellaggio-Patto di Amicizia- Patto di Fratellanza

Art. 12 – Competenze del Comitato

Art.13 -Decadenza dei componenti del Comitato

Art. 14 -Riunioni Comitato

Art.15 -Validità Riunioni

Art.1
Gemellaggi

1. Il Gemellaggio costituisce formale attestazione di relazioni privilegiate fra città di diverse nazioni, finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, sportivi, turistici, culturali, commerciali, artigianali e industriali con costante riferimento ad una azione comune per la pace, solidarietà, l'incontro fra i popoli e la salvaguardia dei diritti umani. Contribuire a sviluppare scambi culturali - turistici che vedranno coinvolti scuole, associazioni, imprenditori, artigiani.

Art.2
Patto di Amicizia

1. Il Patto di Amicizia costituisce un atto formale che prefigura una particolare continuità di rapporti preparatori al Gemellaggio, oppure definitive relazioni con città con cui non è possibile o non è valutato opportuno procedere al Gemellaggio, anche in riferimento a quanto previsto dall'ultimo comma dell' art.1.

Art. 3
Patto di Fratellanza

1. Il Patto di Fratellanza costituisce atto formale di reciprocità con realtà territoriali che per le particolari caratteristiche geografiche e politiche rendono opportuna l'istituzionalizzazione di un rapporto permanente di alto valore e significato ispirato al sostegno per l'autentica libertà dei popoli, la salvaguardia della identità etnica, religiosa, culturale, linguistica, storica.

Art.4
Caratteristiche della città gemella

1. Il Gemellaggio è stipulato, di norma, con città o paesi che hanno caratteristiche simili alla città di Trabia con particolare riferimento alla vocazione turistica, storico-culturale, artigiano-commerciale di apertura internazionale
2. Il Consiglio Comunale motivi adeguatamente, nella deliberazione istitutiva del Gemellaggio, i fondamenti della stipula dell'atto.

Art.5
Procedura di approvazione, conferma, revoca

1. *Tutti gli atti relativi alla Costituzione, conferma e revoca di Gemellaggi devono essere approvati dal Consiglio Comunale.*
2. *I Patti di Amicizia e di Fratellanza sono approvati dalla Giunta Comunale con adeguata motivazione e confermati con deliberazione di Giunta Comunale ogni 5 anni, attestando la continuità dei rapporti e dei presupposti che hanno motivato l'atto.*
3. I Patti di Amicizia e di Fratellanza non confermati entro un anno dalla scadenza del termine sono di diritto considerati decaduti per la città di Trabia.

Art.6
Stipula

1. Gli effetti del Gemellaggio, patto di Amicizia. Patto di Fratellanza, sono prodotti dal momento della stipula reciproca da parte dei Sindaci delle città o loro rappresentanti.

Art. 7

Attività

1. Il Comune di Trabia sviluppa i gemellaggi, patti di Amicizia e Fratellanza favorendo scambi, iniziative, esposizioni, presenze dirette di delegazioni nelle rispettive città. Promuove la conoscenza della città reciprocamente legata, favorisce le relazioni fra i cittadini.

Art.8

Dotazioni

1. Uno specifico capitolo per la previsione di spesa ed entrate consentirà all'Amministrazione comunale di sviluppare costantemente le attività di gemellaggio attraverso sponsorizzazioni, promozione di mostre, attività turistico - culturali, sportive e iniziative espositive.

2. Per la continuità e qualità dell'attività svolta sarà adibito il personale dell'Ufficio Turistico.

Art.9

Comitato di Gemellaggio - Patto di Amicizia - Patto di Fratellanza

1. Il sindaco nomina con provvedimento un Comitato di Gemellaggio-Patto di Amicizia- Patto di Fratellanza, i cui componenti saranno scelti nell'ambito dell'associazionismo, della cultura, dell'arte, della Consulta Giovanile, della scuola del settore produttivo locale. Il Comitato è istituito con deliberazione della Giunta comunale.

Art. 10

Compiti del Comitato di Gemellaggio - Patto di Amicizia - Patto di Fratellanza

1. Il Comitato è un organismo consultivo e propositivo dell'Amministrazione comunale che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio e che, coordina, tal fine, le varie componenti della comunità locali.

2. Il Comitato Gemellaggio ha i compiti di:

3. Programmare, organizzare e coordinare le varie iniziative atte a rendere sempre più funzionali le attività del gemellaggio promosse con Enti territoriali di altri paesi sulla base dei relativi atti amministrativi;

4. Favorire la sensibilizzazione dei cittadini alle motivazioni che hanno condotto al gemellaggio ed una larga e consapevole partecipazione alle relative iniziative, con particolare riguardo alle varie associazioni, organismi e gruppi sociali che operano nel Comune sul piano economico, culturale, sociale, sportivo, ecc.;

5. Valutare e proporre la possibilità di costituire nuovi rapporti di gemellaggio;

6. Tenere nell'esercizio della sua attività d'intesa con l'Amministrazione comunale, costanti rapporti con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e con la sua Federazione regionale;

7. Curare la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini nella consapevolezza che il gemellaggio ha un profondo e irrinunciabile significato politico volto a favorire l'unità politica dell'Europa al servizio della pace e della fratellanza tra i popoli;

Art.11

Composizione del Comitato di Gemellaggio - Patto di Amicizia - Patto di Fratellanza

1. Il Comitato è composto da n.11 membri tra cui il Presidente Onorario che sarà il sindaco. Il Presidente Esecutivo del Comitato, invece, scelto nel mondo della cultura locale ricoprirà la carica per l'intero mandato amministrativo e sarà nominato dal Sindaco. Sarà scelto dal sindaco anche il tesoriere.

Gli altri otto membri saranno:

- N.1 Rappresentante della Pro Loco
 - N.1 Rappresentante dell'associazionismo culturale
 - N.1 Rappresentante delle associazioni sportive
 - N.2 Rappresentanti del corpo docente (di cui uno del Circolo Didattico e uno dell' Istituto Comprensivo)
 - N.1 Componente della Consulta giovanile
 - N.1 Rappresentante del settore produttivo locale
 - N.1 rappresentante del settore della ricezione turistica
2. Il Segretario sarà scelto tra i membri del Comitato. Sarà nominato nella prima Assemblea del Comitato.
 3. Il Comitato potrà restare in carica anche quando scadrà il mandato politico al primo cittadino e sino a quando non si insedierà il nuovo sindaco. Non è escluso che per dare continuità al lavoro il Comitato possa essere riconfermato in toto o in parte dalla nuova Amministrazione .

Art.12

Competenze del Comitato

1. Al momento dell'insediamento il Comitato, che avrà sede ufficiale nei locali comunali, sarà presieduto dal sindaco o in caso da un suo delegato (vice sindaco o assessore). Nelle riunioni operative il sindaco o suo delegato sarà presente e avrà il compito di valutare i piani organizzativi.
2. Al Presidente esecutivo spetta di convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea e disporre l'attuazione delle deliberazioni prese dallo stesso Comitato. Inoltre sovrintende ai principi ed agli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e dal Comitato per i Gemellaggi che trovino attuazione.
3. Al Presidente esecutivo spetta, anche, organizzare l'accoglienza e la logistica per i gruppi gemellati.
4. Il Presidente esecutivo può rappresentare, in assenza del sindaco o suo delegato, con specifica delega del primo cittadino, per particolari funzioni, all'estero o in altre regioni d'Italia, il Comune di Trabia in attività funzionali (organizzative e di rappresentanza) al più stretto rapporto tra le città legate da Gemellaggio e Patto di Amicizia.
5. Il Segretario verbalizza le riunioni dell'Assemblea e cura gli adempimenti amministrativi e contabili del Comitato.
6. Il Tesoriere tiene il registro contabile del Comitato e provvede per gli adempimenti finanziari disposti dal Presidente esecutivo. Nessun membro del Comitato percepirà alcun compenso.
7. Per le attività di carattere amministrativo il Comitato si avvale dell'opera di dipendenti del Settore Affari Generali dell' Ente locale.

Art.13

Decadenza dei componenti del Comitato

1. La decadenza di uno o più componenti del Comitato avverrà:
2. Per dimissioni;
3. Per assenza (più di tre riunioni consecutive)

4. Per sostituzione da parte degli organismi e dei settori produttivi rappresentati

Art.14

Riunioni Comitato

1. Il Comitato si riunisce, nella sede comunale, almeno due volte all'anno in seduta ordinaria: entro il 30 novembre per proporre all'Amministrazione il programma relativo all'anno successivo; ed entro il 30 maggio per la verifica del programma o per le sue eventuali modifiche o integrazioni. Potrà riunirsi anche in circostanze che richiedono eventuali incontri organizzativi un mese prima delle visite dei rappresentanti delle città gemellate.
2. Il programma dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta comunale
3. L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente esecutivo lo ritenga o lo chiede la maggioranza dei componenti.

Art.15

Validità Riunioni

1. L'Assemblea si riunisce validamente in prima convocazione con la totalità dei componenti e in seconda convocazione con la maggioranza degli stessi.